



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “GIORDANI – STRIANO”

VIA CARAVAGGIO, 184 – 80126 NAPOLI – TEL. 081644553 – FAX 0812472312

Dist. Scol. N. 40 – Cod. Mec. NATF05000N – www.itigiordaninapoli.com

E-mail: natf05000n@pec.istruzione.it – natf05000n@istruzione.it – info@itigiordaninapoli.it

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d’istituto
A tutte le componenti della Scuola
All'albo della scuola
Al sito web

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell’Offerta Formativa
- Integrazione a.s. 2016-17 -

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l’art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all’adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l’allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti – progettazione per competenze) sviluppate nel Piano di Miglioramento come parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "GIORDANI – STRIANO"

VIA CARAVAGGIO, 184 – 80126 NAPOLI – TEL. 081644553 – FAX 0812472312

Dist. Scol. N. 40 – Cod. Mec. NATF05000N – www.itigiordaninapoli.com

E-mail: natf05000n@pec.istruzione.it – natf05000n@istruzione.it – info@itigiordaninapoli.it

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni);

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

***RITENUTO* di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;**

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici, invitando i docenti a:



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “GIORDANI – STRIANO”

VIA CARAVAGGIO, 184 – 80126 NAPOLI – TEL. 081644553 – FAX 0812472312

Dist. Scol. N. 40 – Cod. Mec. NATF05000N – www.itigiordaninapoli.com

E-mail: natf05000n@pec.istruzione.it – natf05000n@istruzione.it – info@itigiordaninapoli.it

(Pianificazione collegiale dell’Offerta Formativa Triennale)

A. Pianificare un’Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell’utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

(Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe)

F. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l’organizzazione dell’aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l’adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di **bisogno educativo speciale** rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

G. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l’apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

H. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “GIORDANI – STRIANO”

VIA CARAVAGGIO, 184 – 80126 NAPOLI – TEL. 081644553 – FAX 0812472312

Dist. Scol. N. 40 – Cod. Mec. NATF05000N – www.itigiordaninapoli.com

E-mail: natf05000n@pec.istruzione.it – natf05000n@istruzione.it – info@itigiordaninapoli.it

con esercizi assegnati mirati. **Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.**

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) **è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.** A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano (“la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.”).

I. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo (LEZIONE INTERATTIVA E MULTIMEDIALE)

J. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), posto che i Consigli devono attivare regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento di Disciplina e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. **Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.**

A questo proposito, si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza da TUTTI i docenti, in particolare fornendo ai propri alunni comportamenti che siano di buon esempio, evitando il disorientamento educativo (“...il Prof. mi fa uscire alla prima ora per andare al bar, perché con lei non è possibile?...Prof. non ci va di far lezione oggi, possiamo....il vostro collega ce lo consente!...”). L'importante è l'autoregolamento del comportamento da parte degli studenti, chiamati a costruire insieme all'insegnante un ambiente di apprendimento favorevole e regolamentato.

A tal fine si consiglia di:

- **Coinvolgere attivamente gli studenti attraverso modalità osservabili**



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “GIORDANI – STRIANO”

VIA CARAVAGGIO, 184 – 80126 NAPOLI – TEL. 081644553 – FAX 0812472312

Dist. Scol. N. 40 – Cod. Mec. NATF05000N – www.itigiordaninapoli.com

E-mail: natf05000n@pec.istruzione.it – natf05000n@istruzione.it – info@itigiordaninapoli.it

Per “coinvolgimento” s’intende il grado di partecipazione dello studente durante le attività didattiche. Se gli allievi sono attivamente coinvolti nella lezione, diminuiscono le probabilità che s’impegnino in comportamenti con essa incompatibili, come parlare fra loro, muoversi o disturbare l’attività. Gli insegnanti possono promuovere il coinvolgimento attraverso differenti strategie: porre frequentemente domande, utilizzare metodi di insegnamento quali l’istruzione diretta o il peer tutoring, fornire linee-guida della lezione svolta. Queste strategie hanno effetti positivi sul comportamento, sull’impegno e sul rendimento scolastico degli alunni. In particolare, secondo le ricerche, fornire linee guida che raccolgono le idee principali di un argomento a cui gli studenti possono aggiungere dettagli, è efficace con alunni più esperti.

- **Impiegare un continuum di strategie per rispondere a comportamenti adeguati**

Fanno parte di questa categoria le strategie che puntano al riconoscimento di comportamenti adeguati nella classe. Fra le strategie più efficaci la ricerca indica: l’elogio dei comportamenti positivi, che fornisce indicazione agli studenti riguardo a quello che l’insegnante desidera; i rinforzi positivi diretti al gruppo classe nel caso in cui un’aspettativa prestabilita sia stata rispettata; l’attribuzione di un punteggio per ogni comportamento desiderato (token economies), che risulta una modalità funzionale se impiegata con altre pratiche. L’impiego di varie strategie consente di raggiungere risultati migliori: aumento della partecipazione nelle lezioni; risultati scolastici più elevati; minore quantità di comportamenti che disturbano la lezione e più rispetto delle regole; maggiore attenzione verso i compagni; autoregolazione da parte dello studente.

- **Impiegare un continuum di strategie per rispondere a comportamenti inadeguati**

Questa categoria si riferisce a una serie di strategie che riducono la probabilità di comportamenti inadeguati in futuro. Sono state indicate dalla ricerca sei strategie più efficaci: rimproverare l’alunno per un comportamento inappropriato con un tono di voce deciso ma tranquillo e descrivere il comportamento che lo studente avrebbe dovuto assumere; riflettere con l’allievo sull’evoluzione dei suoi comportamenti positivi; rinforzare l’assenza di comportamenti inadeguati; ignorare in modo programmato i comportamenti negativi dello studente, negando quindi l’attenzione che l’alunno sta cercando. Per una buona gestione della classe è importante che i rimproveri non superino i rinforzi dei comportamenti positivi.

Per finire, le strategie descritte sono indicazioni da poter impiegare durante l’arco delle attività didattiche, ma è fondamentale all’avvio dell’anno scolastico progettare l’assetto dell’aula e stabilire le regole. Inoltre l’insegnante, nel monitorare il rispetto delle regole, dovrebbe essere sempre coerente con le aspettative stabilite e condivise con gli allievi.

K. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

*L. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell’obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, **produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni**) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.*

M. Privilegiare occasioni di valorizzazione delle eccellenze e del merito (Competizioni nazionali e internazionali) attraverso una adeguata formazione propedeutica alle manifestazioni a cui partecipare;



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “GIORDANI – STRIANO”

VIA CARAVAGGIO, 184 – 80126 NAPOLI – TEL. 081644553 – FAX 0812472312

Dist. Scol. N. 40 – Cod. Mec. NATF05000N – www.itigiordaninapoli.com

E-mail: natf05000n@pec.istruzione.it – natf05000n@istruzione.it – info@itigiordaninapoli.it

N. Pianificare adeguate occasioni di orientamento informativo e formativo affinché l'alunno in uscita sia guidato a costruire il proprio progetto di vita in modo consapevole, permettendogli di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze.

In conclusione, al di là di quanto sia esplicitamente previsto dagli ordinamenti scolastici, l'auspicio è che si giunga alla promozione del benessere, sia del personale docente sia dei nostri studenti, attraverso la creazione di una comunità d'intenti, ovvero un insieme di persone che partecipano allo stesso processo perseguendo un fine comune da raggiungere attraverso l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi.

Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, impegnandosi in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi valutativi e autovalutativi e di corresponsabilità dei risultati.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo e non privo di ostacoli, ma sono convinta che, collaborando in un clima positivo e costruttivo, gli obiettivi della scuola saranno realizzabili. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione di quanto progettato e condiviso.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti di settembre. Copia dello stesso è consegnata ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe